



Complessi religiosi: Santa Maria del Lavello, San Lorenzo Vecchio

Il territorio della Valle San Martino è collocato in una **posizione strategica di controllo** dell'importante via di accesso che da Milano e da Bergamo porta - attraverso il ramo di Lecco del lago di Como - ai piedi dei passi alpini che conducono nel nord Europa.

È naturale che lungo una così importante via di transito si realizzassero non solo siti fortificati, ma anche **insediamenti religiosi**



di notevole importanza: tra questi, oltre al santuario di San Girolamo Emiliani (cfr pannello 5.2), il monastero di Santa Maria del Lavello a Calolziocorte, la chiesa di San

Lorenzo Vecchio a Rossino; il complesso di San Michele e l'Oratorio di Santa Margherita a Torre de' Busi, l'Oratorio di San Domenico, detto dei Morti a Carenno (cfr pannello 5.3).

Il monastero di Santa Maria del Lavello a Calolziocorte - L'insediamento del monastero del Lavello, in prossimità della sponda sinistra dell'Adda, al centro di importanti passaggi viari, è attestato dalla fine del XIII secolo - probabilmente sul sito di una più antica fortificazione di epoca romana - quando le fonti segnalano una chiesa dedicata a Santa Maria. Alla fine del XV secolo si insediò la comunità dei Padri Serviti che vi restò fino al 1798, anno della soppressione napoleonica.

Il complesso monastico è composto da una chiesa dedicata alla Beata Vergine risalente alla fine del XV secolo, un campanile (1797), un chiostro minore (XV-XVI secolo) e un chiostro maggiore incompleto (XVI secolo). La chiesa a navata unica, con copertura alla cappuccina appoggiata su archi acuti, conserva un interessante interno con un pulpito ligneo in stile barocco e resti di affreschi quattrocenteschi (forse di Giovanni Bonzani)



e seicenteschi. L'antico monastero è stato oggetto di un recente restauro in *partnership* internazionale (Progetto *NCE: Network Culture Economy*) e inserito nel circuito

conserva un vasto apparato di dipinti murali, sia all'interno che all'esterno, appartenenti in gran parte al XV secolo, rappresentanti - tra gli altri - scene relative a *San Sebastiano*



turistico europeo *Cloister Route* di cui costituisce la principale risorsa monumentale in provincia di Lecco. Il Lavello è destinato a sedi di attività culturali, turistico-ricettive e di sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Chiesa di San Lorenzo vecchio a Rossino, Calolziocorte - L'edificio sorge nella frazione di Rossino, la zona collinare che domina l'abitato di Calolzio con il riconoscibile castello di origine medievale. La chiesa è infatti anche detta di *San Lorenzo de castro*, forse perché si trattava della cappella privata di quest'ultimo ed era annessa alla struttura fortificata.

L'antica chiesa di San Lorenzo - già citata in documenti della fine del Duecento -

e a *San Lorenzo*, una *Crocifissione*, un *Cristo Pantocratore* e un interessante *San Giorgio a cavallo*.

1 La chiesa di Santa Maria del Lavello

2 *Planimetria dei confini tra Bergamasco e Milanese nella zona del Lavello*, 1754: in alto sulla riva del lago di Olginate compare il complesso del Lavello

3 Il chiostro grande del Convento del Lavello dopo i recenti restauri (fotografia di Giorgio Toneatto)

4 Il chiostro minore e il campanile della chiesa di Santa Maria del Lavello in una fotografia antecedente i recenti restauri

5 La chiesa di San Lorenzo Vecchio e l'attigua casa parrocchiale in una fotografia degli inizi del Novecento

6 L'interno della chiesa di San Lorenzo a Rossino, con affreschi quattrocenteschi - recentemente restaurati - di notevole valore artistico

7 Il quattrocentesco affresco del Cristo Pantocratore nella volta a botte del presbitero della chiesa di San Lorenzo Vecchio